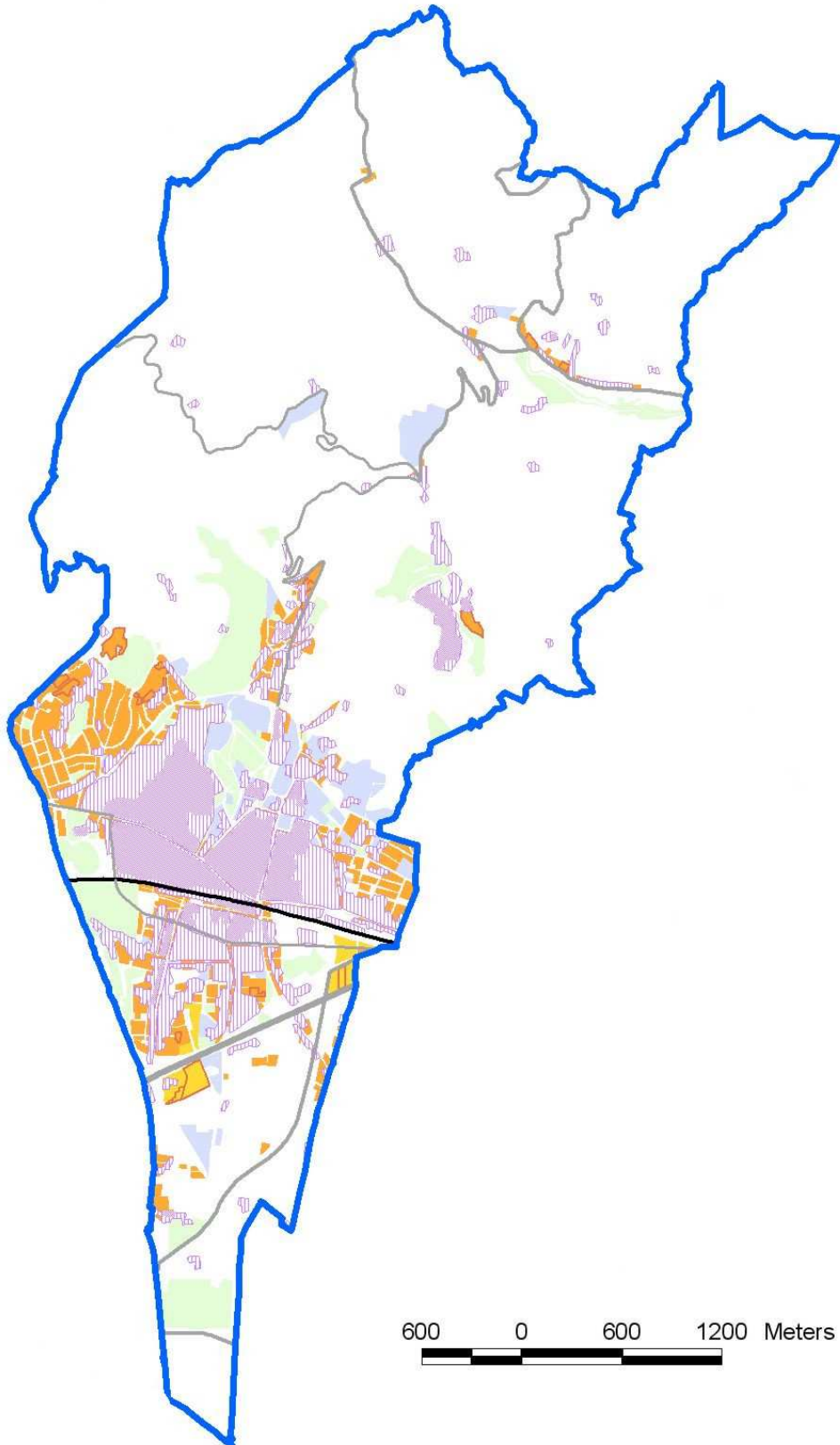
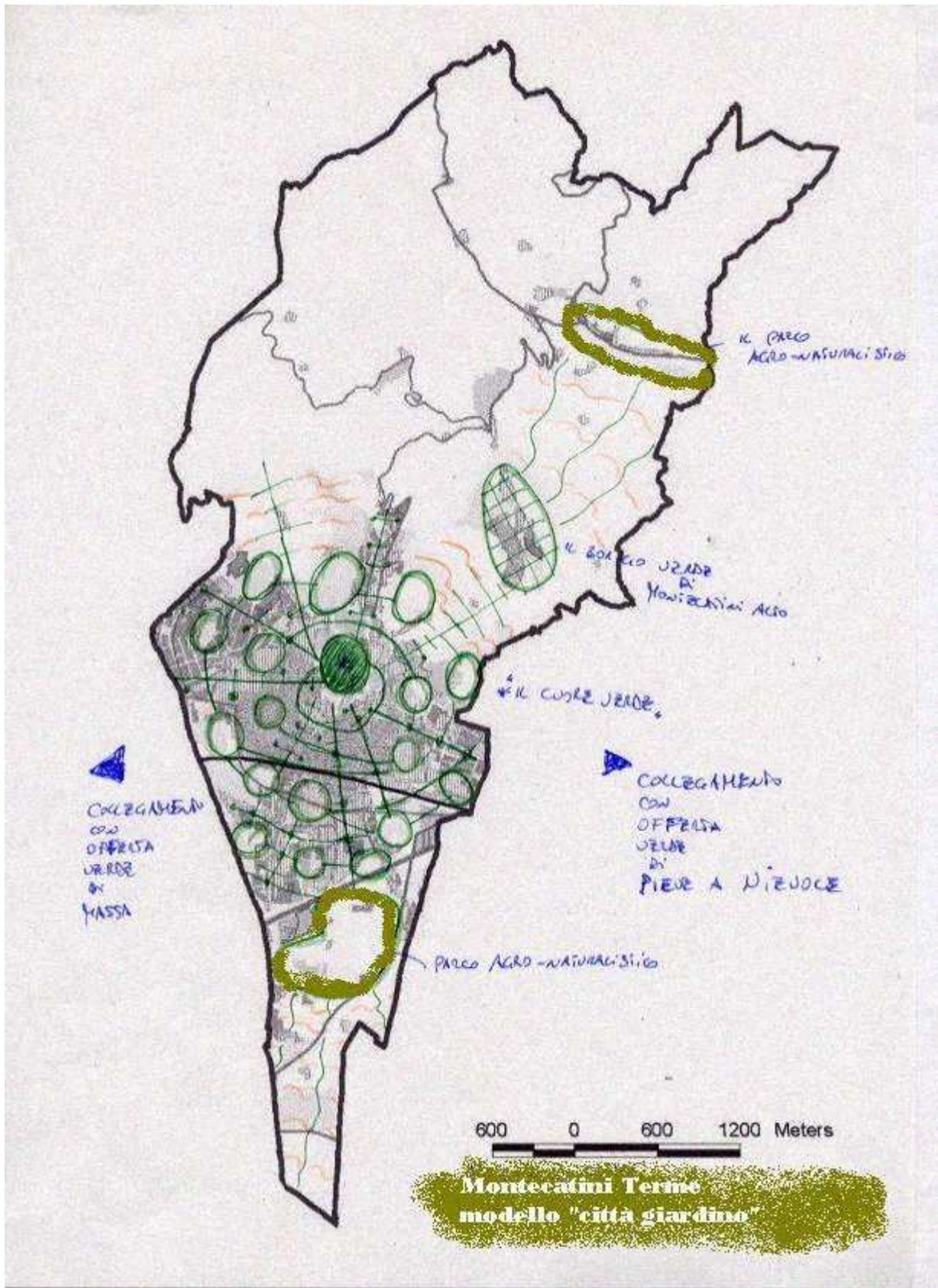


Studio di modelli di sistemi di spazi verdi a dimensione comunale

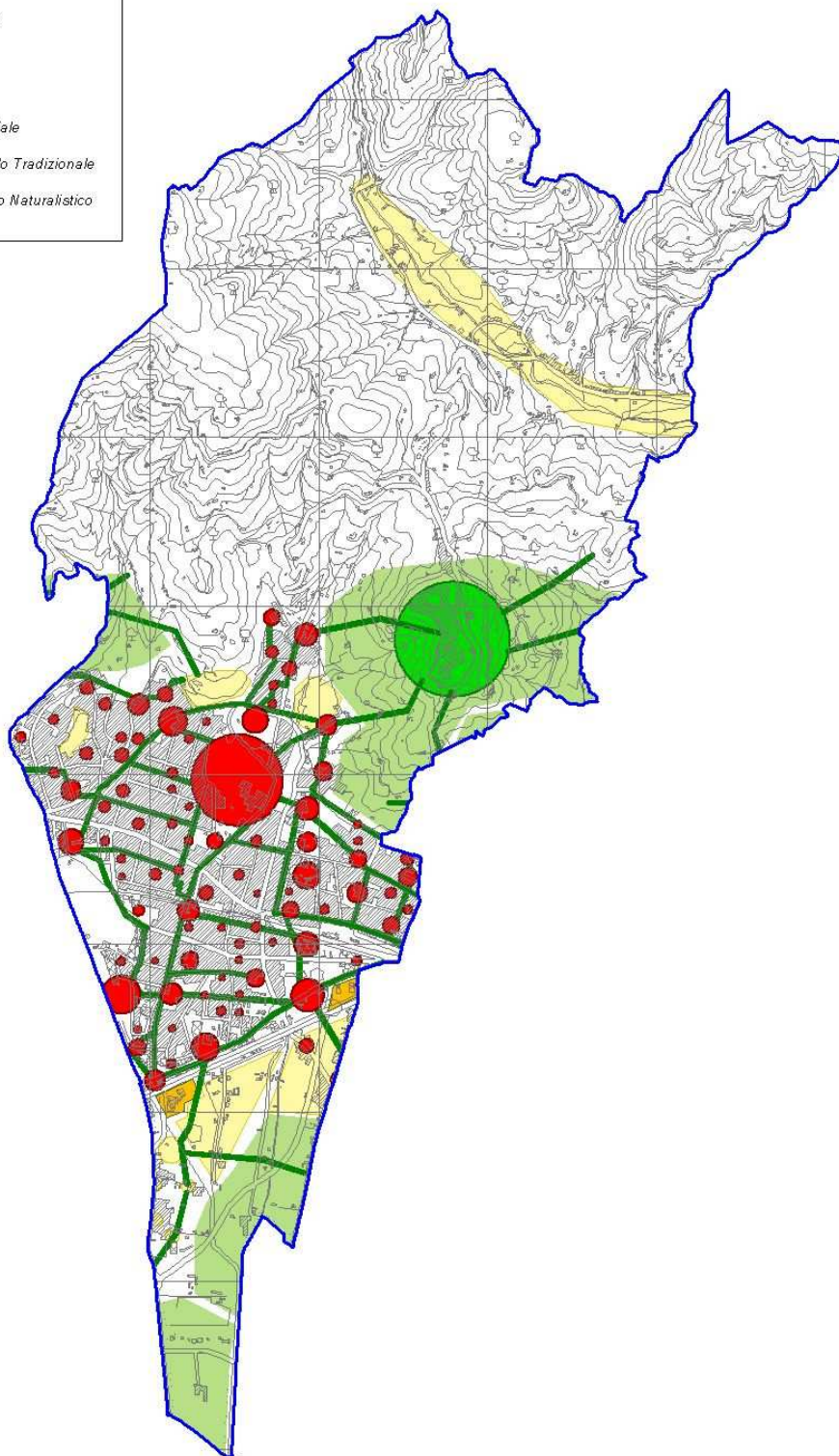
area d'indagine: COMUNE DI MONTECATINI TERME



Carta base - Tavola P03 (da PTC prov. Pt), carta delle città e degli insediamenti urbani e rurali



Schema grafico - le strategie per la costruzione del modello di sistema



COMUNE DI MONTECATINI TERME

Strutturazione – La situazione di Montecatini terme presenta un distinguo netto rispetto quella degli altri comuni. Potenzialmente è la “città” con la più alta presenza di verde, con la più ampia distribuzione e il maggior numero d’impianti, e con il più alto investimento per la manutenzione annuale in rapporto a quella degli altri comuni; però è anche la città con la maggiore presenza d’incolto e, pur essendo città di servizi per il turismo, fonda la sua politica del verde esclusivamente sul parco termale, che tra l’altro “soffre” del fatto che in parte è gestito dal comune ed in parte dall’ente terme, dimenticandosi dei giardinetti-giardini di quartiere. Ciò premesso, Montecatini ha nella pianta urbana uno dei primi esempi di città-giardino applicati in Italia, con la particolarità che il centro urbano è rappresentato dal parco termale e dall’asse p.zza del Popolo-Viale Verdi-Terme Tettuccio, un tempo elegante passeggiata pedonale della città. Il sistema del verde da noi ipotizzato ricalca questo assunto della storia e lo pone a confronto con le difficoltà palesate oggi nella gestione del verde urbano: valorizzazione dei vuoti urbani e stesura capillare dell’offerta di verde (categorie verde e mobilità, verde e spazio urbano) secondo una centuriazione a rete che confluisca comunque nel “cuore” verde cittadino; recupero e valorizzazione delle aree già a parco pubblico, e inserimento di nuovi punti nodali di verde, perseguendo una disposizione radiale che ponga in essere il collegamento tra l’area urbana e la campagna tramite assi interni a promenade di verde; ricollegandosi alla struttura di Massa e Cozzile, perseguire la creazione di un polo di verde territoriale di qualità quale cerniera attorno all’asse autostradale, secondo un disegno di migliorare la climatica (ventosità e riduzione del riscaldamento legato alle superfici edili e urbane) dell’area urbana, ricreare una rete ecologica del territorio tra il cratere palustre e la collina, favorire un recupero estetico dei luoghi e armonizzare un possibile futuro sviluppo edilizio in quest’area; valorizzazione delle zone agricole tradizionali di pianura (loc. Biscolla) e di collina, e della rete sentieristica poderale; la valorizzazione del borgo verde di Montecatini alto, e delle frange collinari ad esso collegate, fino a confluire in quella ipotizzate per la valle del Nievole.

Strategia di crescita – E’ fondata su un collegamento intercomunale, per quanto riguarda l’offerta di verde, tra Montecatini terme-Massa e Cozzile-Pieve a Nievole, considerando che l’interpolazione delle peculiarità delle singole collettività sia la formula capace di migliorare significativamente i servizi di verde e la qualità dell’ambiente città, soprattutto per Montecatini terme. In particolare, poi, per Montecatini, risulta essenziale l’operazione di restiling del verde, finalizzata a ricostruire l’identità e quel particolarismo

della pianta urbana tipiche della città-giardino e che si sono persi durante le stratificazioni successive, a cui necessariamente far connettere una diversa sensibilità verso il verde e la tutela del paesaggio agrario nelle nuove aree di espansione urbana.